



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
POLIZIA PENITENZIARIA
Segreteria Regione Campania

Protocollo n° 3105/2021

Napoli 31.05.2021

Al Signor Provveditore del PRAP di Napoli
Dt. Antonio FULLONE

E, p.c.

Al Direttore UST Napoli
Gen.le di B.ta Vittorio Angelo CANU

Al Com.ti di Rep.to NOTP Provinciali
Loro Sedi

All'Ufficio Relazioni Sindacali DAP e PRAP
Loro Sedi

Alla Segreteria Nazionale UIL PA PP - Roma

OGGETTO: Criticità ricoveri ospedalieri detenuti e tamponi molecolari naso/oro-faringeo scorta piantonamento.

Egr. Provveditore,

come già segnalato più volte in più occasioni, permane a tutt'oggi la grave problematica dei tamponi naso/oro-faringeo che devono effettuare i Poliziotti Penitenziari che espletato il servizio di piantonamento per i detenuti in regime di ricovero ospedaliero.

Le strutture ospedaliere richiedono predetto tampone aggiornato ogni 72 ore, ed in alcuni casi anche 24 ore. Seppur per certi versi comprensibili queste parti dei protocolli ospedalieri di prevenzione covid, la cosa anomala è che, per restanti parti dei precitati protocolli, gli operatori sanitari che operano sui vari nosocomi effettuano il tampone con cadenza di ogni 15 gg o addirittura mensile, come riferito dagli stessi in più occasioni, quasi come se il "virus" fosse più tollerante verso loro !!!!

Il personale di Polizia Penitenziaria che effettua i piantonamenti lavora su turnazione a 6 ore, cd turno in quinta, quindi, una volta effettuato il tampone, dopo 3 gg potrebbe già non essere in regola e rimanere scoperto per un turno, non calcolando ovviamente il riposo, senza poi contare che molti ricoveri non sono programmati ma vengono disposti a secondo delle sopraggiunte e improcastinabili disponibilità sanitarie e/o emergenze e non in ultimo autorizzazioni delle A.G. competenti. Insomma, bisogna metter mano a questo border line fra sicurezza e diritto personale a non fare il tampone, già abbiamo rischiato più volte di restare senza personale PP tamponato e più volte si è "sfruttata" la disponibilità di certi colleghi che ultimamente, a giusta ragione, iniziano ad esser stanchi di questa cosa.

Rileviamo, inoltre, che non pochi sono i casi di allergie che complicano le operazioni del tampone e fragilità capillari che si presentano sempre più spesso con epistassi. Ci pervengono altresì notizie che Poliziotti Penitenziari hanno fatto, per dovere d'ufficio e per loro disponibilità, il tampone anche 6 volte in un mese, tanto che, per le vie brevi, sono stati richiamati dal personale sanitario del centro tamponi e ivi gli è stato riferito che è consigliabile farne massimo 2 al mese, salvo serie esigenze di prevenzione.

Per tutto quanto sopra, voglia la S.V. intraprendere, cortese urtgenza, ogni utilile azione che possa redimere la criticità esposta.

Distinti Saluti

*Il Segretario Generale Regionale UIL.PA Polizia Penitenziaria
Domenico de BENEDETTIS*